

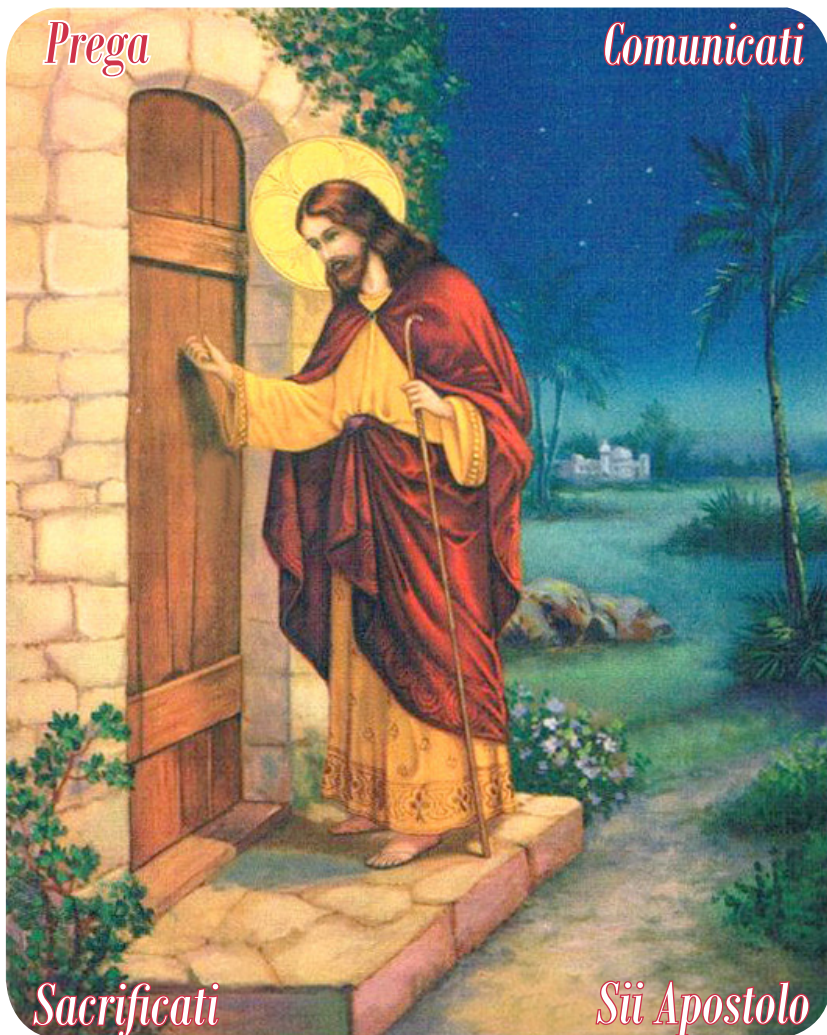


Il Crociato

*Organo della
Crociata Eucaristica Italiana
Anno XXXV - n. 6 Giugno 2021*

Prega

Comunicati



Sacrificati

Sii Apostolo

La Lettera del vostro Cappellano

Cari Crociati, questo mese di giugno è particolarmente dedicato alla venerazione del Sacro Cuore di Gesù. Come certo sapete, il cuore rappresenta l'amore. E il Cuore di Gesù, è talmente pieno e traboccante di amore per ognuno



di noi che merita una devozione speciale. Fu il Suo Cuore amorevolissimo che lo esortò a curare i malati, a perdonare i peccatori, a dare la vita per noi e aprirci il Paradiso. Fu il Suo Cuore pietosissimo che fu trafitto per ultimo e che stillò le ultime gocce del Suo Preziosissimo Sangue. Fu la fornace ove divamparono le fiamme

dei Sacramenti, della Grazia e della Chiesa. Quando pensiamo al Cuore di Gesù, dunque, pensiamo senz'altro al suo amore per noi e ricordiamoci che anche a noi è fatto obbligo di fare misericordia, ad esempio perdonando i peccatori, così come Egli fece con noi, rimettendoci i nostri peccati. Vi invito a recitare in questo mese le litanie del Sacro Cuore, come chiede la Santa Chiesa.

Vi benedico, unitamente alle vostre famiglie.

I miei quindici minuti di silenzio

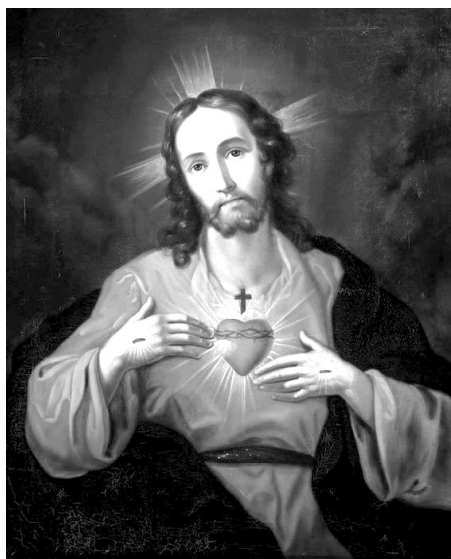
Un cuore generoso

Se tutti i Crociati mostrassero al Sacro Cuore di Gesù un amore generoso, presto potrebbe essere ottenuto il suo Regno! Caro Crociato, il Cuore di Gesù vi invita, in questa battaglia, ad una grande generosità. Vedendo tutti quelli che non fanno niente, o quasi niente, ti dice, come aveva detto a Santa Margherita Maria: “Tu almeno, fammi questo piacere di supplire alla loro ingratitudine!”.

La mollezza della maggior parte degli uomini, chiede un contrappeso, delle anime forti? Fai tu parte di questi? Sì, se vuoi abituarti a fare ogni giorno dei piccoli sacrifici sul tuo carattere, sui tuoi difetti, sul tuo “io” egoista e ingombrante. Sì, se tu ami veramente il Sacro Cuore, che ti ama tanto! Con tutto il Cuore Lui ha fatto per te,

sacrifici su sacrifici: la sua nascita a Betlemme, il lungo viaggio della fuga in Egitto, il lavoro faticoso e stancante di Nazareth, le torture della sua Passione, la sua morte sulla Croce, tutto questo non è che un perpetuo sacrificio.

È per mostrarci il suo amore infinito per noi, che ha fatto tanti sacrifici e noi non ne faremo per mostrarci il nostro amore e per far



avanzare il suo Regno? Oh, ingrati, ingrati coloro che non sanno rispondere al suo amore sacrificato con il dono di un cuore generoso.

Amore e sacrificio non si separano: l'amore del Cuore di Gesù si mostra con il sacrificio della Croce, che viene continuato con il Sacrificio della Messa. Anche noi non Gli possiamo dimostrare meglio di amarlo, che con i nostri sacrifici, le nostre pene e sofferenze ben sopportate per Lui. Il Sacro Cuore disse a una di quelle anime molto amate, Suor Benigna: "Io ricevo con un piacere immenso le pene che mi si offre con un atto di amore".

Sappiate Crociati, che più il Suo Regno si stabilirà prima in voi, più crescerà nella Chiesa e nel mondo.

Un piccolo Crociato diceva una volta: "Perché chiediamo a Gesù nel Padre

Nostro – che venga il Tuo Regno – se poi Gli chiudiamo le porte?".

Gli ebrei dissero: "Non vogliamo che costui regni su di noi!" – e noi che siamo suoi soldati, noi vogliamo che regni! Offrite tutti dei sacrifici perché venga il Regno del Sacro Cuore... e verrà!



Amore eroico

Un Missionario preparava alcune bambine cinesi alla Prima Comunione. Nella sala c'erano due gruppi: fanciulle dai sette ai dodici anni che la dovevano fare di lì a poco, e una ventina di piccine che assistevano per imparare il catechismo.

“Voi sapete – diceva egli – che nella piccola prigione del Tabernacolo, nel ciborio d'oro, nell'Ostia bianca c'è Gesù... Egli è là, vi ama, vi aspetta con impazienza per darsi a voi, perché ama i piccini e voi siete tutte piccine”.

Fra queste bambine ve n'era una di quattro anni. Dopo il catechismo dice alla Suora: “Vuoi lasciarmi andare a parlare col Padre?”. Alla risposta affermativa la piccina va a bussare alla porta del Padre. “Che vieni a far qui?”.

“Padre, ho qualche cosa da dirti... Tu ci hai insegnato che Gesù è nel Tabernacolo... che è là ad aspettare... che ama i piccini... Deve amarmi più delle altre, perché io sono la più piccolina... e poi Egli lo desidera. Non bisogna farlo aspettare... dammelo!”.

Il Padre era perplesso.

“È vero, disse finalmente; Gesù aspetta le bambine, ma non quelle troppo piccine”.

“Troppo piccine? Che vuol dire, Padre, esser troppo pic-



cine? Io so il catechismo come le altre”.

Ecco il Padre nuovamente imbarazzato. Per trarsi d’impiccio chiese: “Quanti anni hai?”. “Non lo so”. “Mostrami i tuoi dentini”. Ella mostrò una fila di dentini da latte. “Ma hai ancora i dentini da latte, sei ancora troppo piccina!”.



La bambina tace un momento. “E quando non avrò più questi denti, mi prometti che mi darai Gesù?”. “, te lo prometto”. “Me lo darai tutti i giorni?”. “Sì”.

La bambina se ne va e ritorna dopo dieci minuti, ma in quale stato! Tremante, col visino bagnato di lacrime e la bocca macchiata di sangue... armata di un sasso, ella aveva fatto saltare i suoi dentini da latte.

“Ho pianto – disse il Missionario – e l’ho presa fra le braccia. – Se fosse mattina – le dissi – ti darei subito Gesù; ma vieni domani mattina e l’avrai”.

Allora ella disse al Padre: “Tu me lo darai tutti i giorni?... – Sì, piccina mia, tutti i giorni”.

Il giorno dopo, con la testina fasciata, ella si presenta felice e attraverso quella boccuccia. Ferita per amore, Gesù venne a deporre il suo favo di miele, il miele del suo Cuore.

Tesoro Spirituale di marzo 2021

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
6	287	30	18	66	123	513	9	62	32

Le maniglie della porta

Quando l'artista Holman Hunt espose il suo famoso quadro "Cristo luce del mondo", raffigurante il Salvatore che bussa alla porta dell'anima, invitò i critici e gli artisti ad esprimere il loro giudizio. Tutti furono pieni di lode ed ammirazione. Solo un tale si fece avanti e disse: "Scusate, maestro Hunt, ma io trovo un difetto nel vostro quadro: avete dimenticato la maniglia della porta! Come si fa ad entrare?". "Signore" rispose tranquillamente il pittore: "La porta alla quale Cristo bussa, è quella del cuore: una porta che si apre solo dal di dentro. Dio entra solo se l'uomo accetta di aprire".

Campeggi estivi Crociata Eucaristica

Madonna di Fatima

Bambini dai 7 ai 14 anni
04 - 18 luglio 2021
ad Albano Laziale (RM)
campo.bambini@fsspx.it



Santa Maria Goretti

Bambine dai 7 ai 14 anni
03 - 17 luglio 2021
a Montalenghe (TO)
camposantamariagoretti@gmail.com
Tel. 06 963 5568

La prima pesca miracolosa

(Luc. V, 1-11; Marc. I, 16-20; Matt. IV, 18-22)

In uno di quei giorni che Gesù predicava lungo le rive del lago, la gente era tanta ch'era impossibile parlare a tutti. Gesù allora pensò di mettersi su una barca, e di là rivolgere la parola alle persone allineate sulla spiaggia.



La notte precedente Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni coi loro uomini non aveva pescato proprio nulla, mentre le due barche galleggiavano sull'acqua. Gesù salì sulla barca di Pietro e lo pregò di scostarsi un poco da terra. E così, postosi a sedere, ammaestra-

strava la folla. Terminato che ebbe, disse a Pietro: “Prendi il largo, e calate le reti per pescare”. Rispose Pietro: “Maestro, ci siamo affaticati tutta la notte e non abbiamo preso nulla. Nondimeno, sulla tua parola, getterò la rete”.

Appena ciò fatto, venivano pesci e pesci, sicché le reti stavano per rompersi. Perciò chiamarono in aiuto quelli dell'altra barca, cioè Giacomo e Giovanni, e quelli vennero; e riempirono tutt'e due le barche in modo che quasi affonda-

Giugno



CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **affinché le anime conoscano e amino di più il Sacro Cuore.**

Il cristallo, percosso dai raggi del sole, li riverbera. Così, il credente, illuminato dal fulgore di Cristo, deve emettere scintille di parole e di esempi che siano in grado di illuminare e accendere il prossimo. *S. Antonio di Padova*

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
--									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@sanpiox.it**



Giugno



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **affinché le anime conoscano e amino di più il Sacro Cuore.**

Il cristallo, percosso dai raggi del sole, li riverbera. Così, il credente, illuminato dal fulgore di Cristo, deve emettere scintille di parole e di esempi che siano in grado di illuminare e accendere il prossimo. *S. Antonio di Padova*

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
--									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@sanpiox.it**



vano. A quella vista Pietro sentì tutta la grandezza di Gesù che gli stava davanti, e caduto ai suoi ginocchi esclamò: “maestro, allontanati da me, perché io sono un peccatore!”.

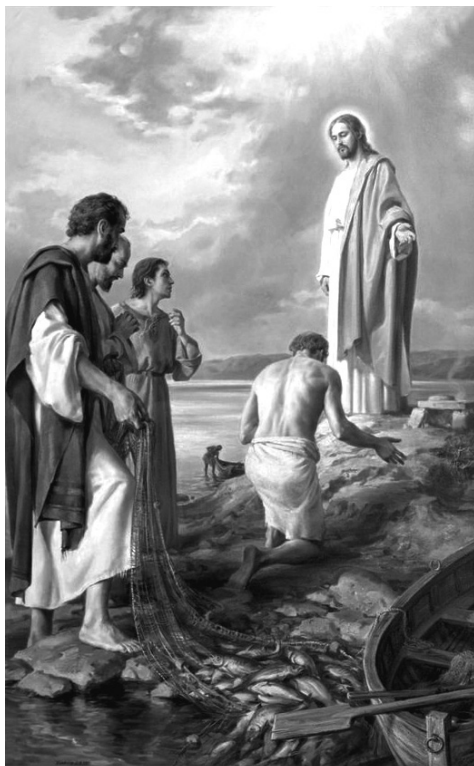
Ma Gesù lo rincuorò dicendo: “Non temere; tu d’ora innanzi sarai pescatore di uomini”.

Poi volgendosi anche ad Andrea, fratello di Pietro, e a Giacomo e Giovanni ch’erano lì col loro padre Zebedeo, anch’essi stupefatti davanti al miracolo della pesca, Gesù disse:

“seguitemi, ed io vi farò diventare pescatori di uomini”.

Così i fratelli Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni, tirate le barche a terra, e lasciato tutto e tutti, seguirono prontamente Gesù.

Non è mirabile, cari Crociati, la prontezza con la quale quei quattro pescatori abbandonarono tutto per Gesù? E non vi pare che la pesca miracolosa ci insegni anche questa grande verità, che cioè noi da soli non riusciamo a nulla, ma quando ordina Gesù, in un momento facciamo moltissimo. Dite a Gesù: “Voglio lavorare come e dove Tu mi comandi; e se Tu mi chiami, fa ch’io Ti segua immediatamente”.



Le Tre Fontane

L'Apostolo Paolo, dopo la sua conversione a Cristo, soffre numerose persecuzioni. Egli stesso ne elenca alcune nella seconda Lettera ai Corinti: cinque volte dai Giudei ho ricevuto i trentanove colpi; tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato...

Arrestato dai soldati romani su accusa di zelanti farisei, viene trattenuto prigioniero per due anni a Cesarea. Processato ancora una volta dal governatore Porcio Festo, l'Apostolo, che ha la cittadinanza romana, si appella, come è suo diritto, al tribunale dell'imperatore a Roma.



Paolo risponde: “Ai giudei non ho fatto alcun torto, come anche tu sai perfettamente. Se dunque sono in colpa e ho commesso qualche cosa che meriti la morte, non rifiuto di morire. Ma se nelle accuse di costoro non c'è nulla di vero, nessuno ha il potere di consegnarmi a loro. Io mi appello a Cesare”. Allora Festo, dopo aver conferito con il consiglio, risponde: “Ti sei appellato a Cesare, a Cesare andrai”.

Nell'anno 61 Paolo arriva a Roma dove esiste già una fiorente comunità di cristiani. Per due anni Paolo viene tenuto sotto osservazione dalle autorità romane. Poi nel 63 regna su

tutto l'impero Nerone. Questo imperatore, con l'appoggio del prefetto del pretorio, Tigellino, desautora il senato ed esercita un potere assoluto. La ferocia di Nerone è nota. Fa incendiare la città di Roma e poi addossa la colpa ai cristiani.



Anche l'Apostolo Paolo compare davanti ai tribunali di Nerone. I cittadini romani non possono essere condannati alla crocifissione, una pena riservata ai barbari e agli schiavi. La morte riservata ai romani è la decapitazione. A questa pena viene condannato Paolo. Tre soldati scortano l'Apostolo fino al luogo del martirio. Durante il cammino, uno dei soldati gli domanda: "Chi è questo Gesù che tu ami tanto? Perché preferisci la morte alla vita? Quale ricompensa ti darà questo Gesù che tu chiami Signore?".

Allora Paolo, pieno di fervore e dimentico della fine imminente, parla ai tre soldati del regno di Dio e dell'amore di Gesù per l'umanità. Un amore che arriva fino alla morte e alla morte in croce. I tre soldati ascoltano, con le lacrime agli occhi, le parole ardenti dell'Apostolo. Ormai il drappello è quasi sul luogo del supplizio. Il capo dei soldati dice a Paolo: "Vattene libero dove meglio credi!".

Risponde l'Apostolo: "Io non sono un malfattore, ma un testimone di Cristo. Questa vita è un pellegrinaggio verso la

vita eterna. Non appena sarò morto, i fedeli si impadroniranno del mio corpo. State attenti. Dove lo trasporteranno, li andate domani mattina. Troverete due giovani in preghiera, Tito e Luca. Dite loro che sono stato io a mandarvi. Vi battezzeranno e vi faranno così partecipi del regno dei cieli”.

Quando Paolo è vicino alla porta di Ostia, gli si fa incontro una matrona romana, da poco convertita al cristianesimo. La donna, piangente, si raccomanda alle preghiere dell’Apostolo. Paolo le dice: “Non piangere! Addio, dolce sorella in Cristo. Dammi il velo con cui ti copri la testa”.

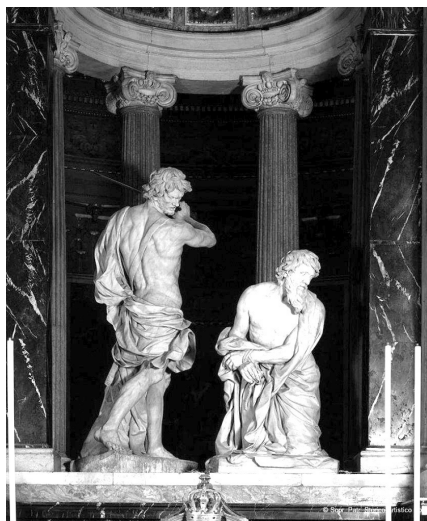
Sul luogo del martirio, una collinetta appena fuori le mura della città, c’è un ceppo. Accanto al ceppo è già pronto il carnefice con una scure in mano. Giunto



davanti al ceppo, Paolo saluta i tre soldati. Poi si volge verso oriente, alza le mani incatenate verso il cielo e a lungo prega tra le lacrime. Una piccola folla di cristiani si è radunata ai piedi della collinetta. Paolo saluta i suoi fratelli nella fede, poi si lega il velo della matrona sugli occhi, si mette in ginocchio e appoggia il collo sul ceppo. Con un colpo solo il carnefice decapita l’Apostolo delle genti. È l’anno 67.

La testa di Paolo, rimbalzando per tre volte, rotola fino alla base della collinetta. Dalla ferita sgorga un frotto di sangue che bagna le vesti dei soldati. Il carnefice e i soldati si allon-

tanano. La mattina seguente, alcuni cristiani compongono il corpo e lo seppelliscono nei pressi del luogo del martirio. I tre soldati, prima dello spuntare del sole, tornano sul luogo del martirio. Trovano due giovani in preghiera presso la tomba dell'Apostolo e dicono: "Ci manda da voi, Paolo, martire di Cristo. Chiediamo di essere battezzati".



"Vi aspettavamo – dicono i due discepoli. Inginocchiatevi. Vi battezziamo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". Dicono i tre soldati: "Per il Battesimo, non occorre forse essere immersi nell'acqua? Così abbiamo sentito durante i processi contro i cristiani". "Sì, dicono Tito e Luca – l'acqua è Cristo stesso. Il Signore è l'acqua viva che sgorga per la vita eterna. Ora preghiamo insieme".

I due discepoli e i tre soldati, con il volto tra le mani, si raccolgono in fervente preghiera. Ed ecco, poco dopo, sentono un mormorio di acque. Alzano gli occhi. Nei tre punti della collinetta dove era rimbalzata la testa dell'Apostolo, sono sgorgate tre fontane di acqua purissima che formano delle piccole cascate. Alla base della collina si va formando un minuscolo lago limpidissimo. Il sole, appena sorto, bacia con un raggio quell'acqua miracolosa. In quell'acqua tersa, immagine di vita eterna, i tre soldati romani sono battezzati e diventano soldati di Cristo benedetto nei secoli.

Quando ridono gli Angeli...



La mamma dice a Pierino: “Se domani prendi un bel voto ti regalo 10 euro”.

Il giorno dopo la mamma domanda a Pierino: “Allora come è andata a scuola?”.

“Mamma, ho una bella notizia da darti!”.

“Hai preso un bel voto?”.

“No... ti ho fatto risparmiare 10 euro!”.

Cin Lao Pin si è appena trasferito dalla Cina e il suo figliuolino da soli pochi giorni frequenta la seconda elementare. Un giorno a scuola il bambino smette di scrivere e se ne sta impalato ad osservare la maestra. Questa se ne accorge e chiede al bambino che sa già benino l'italiano: "Cosa c'è, caro? Perché hai smesso di scrivere?". "Sono perduto mio foglio!" risponde il piccolo.

"Non si dice sono perduto mio foglio, ma io ho perduto il mio foglio, tu hai perduto il tuo foglio, egli ha perduto il suo foglio, noi abbiamo perduto il nostro foglio, voi avete perduto il vostro foglio ed essi hanno perduto il loro foglio...".

"E tutti questi fogli dove hanno finito?"



L'intenzione del mese di giugno

Affinché le anime conoscano e
amino di più il Sacro Cuore

Un bel giorno Marta e Lazzaro ricevettero il Divin Maestro a casa loro. Non Lo conoscevano, ma Lo ricevettero con amabilità. In Gesù c'era talmente tanta bontà che il fratello e la sorella Gli dissero: "Maestro, ritorna". E Gesù ritornò. Questa volta Lo attendevano, si erano preparati a riceverlo. Quando era là, era come un amico. Allora Marta e Lazzaro Gli dissero: "Vieni ancora, usa la nostra casa come se fosse casa tua". E Gesù promise.

Gesù ritornò ancora a Betania. Più di prima, si era preparato tutto bene per Lui, e da tanto tempo tutto era pronto, ma Lui tardava a venire! Allora non potendo aspettare più oltre, Gli andarono incontro, e quando era presso di loro, il fratello e la sorella Gli si sedettero vicini: avevano tante cose da dirgli! Gesù era così buono, così dolce e comprensivo che Lazzaro, singhiozzando, Gli confidò il loro dolore segreto: "Maddalena, nostra sorella, non è più con noi, è la vergogna della nostra famiglia. O Maestro, fa' che ritorni!". Gesù pianse con Marta e Lazzaro e disse

Continua

"Il Crociato" è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

◇ Il bollettino è inviato gratuitamente.

Chi volesse contribuire alle **spese di stampa e di spedizione** può inviare un'offerta tramite la posta, al **CCP n. 1026575579** intestato a Ass. Fraternità San Pio X, indicando nella causale: PER IL CROCIATO. Coloro che non fossero interessati a ricevere il bollettino sono invitati gentilmente a segnalarlo.

◇ Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

Tel. / Fax 06 930 6816

e-mail: albano@sanpiox.it

L'intenzione del mese

Affinché le anime conoscano e amino di più il Sacro Cuore

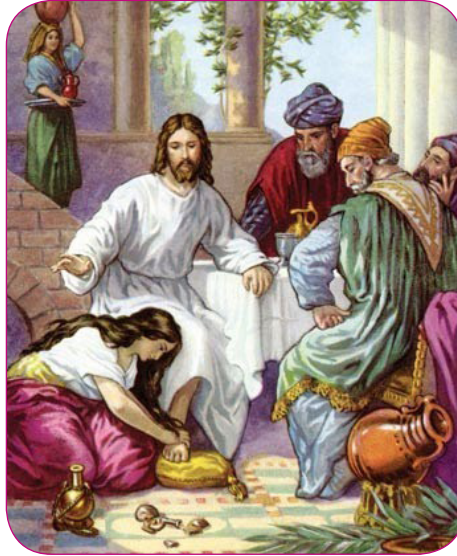
loro: “Vi prometto... Maddalena pensivo non è più lo stesso da ritornerà!”.

Voi conoscete il seguito della Gesù non è cambiato, e il Suo storia: Maddalena piangendo i suoi peccati ai piedi di Gesù e la sua ammirabile conversione.

Gesù, che sapeva tutto, non conosceva già l'intimo dolore di quella famiglia?

Sì, certo, ma voleva che Marta e Lazzaro glielo confidassero, che Gli aprissero il cuore.

È cambiato Gesù ora? Il Suo Cuore così buono, dolce, com-



Cuore è sempre pronto ad ascoltare il nostro. Confidiamogli le nostre pene, le nostre difficoltà: Lui è così felice di questo atto di fiducia! “Gesù, non riesco a lottare contro quel difetto... Gesù Ti confido la tale persona, il tale

peccatore...”. Gesù è così buono e ci ama tanto! Dunque preghiamo molto questo mese, affinché le ani-

me conoscano e amino sempre più il Sacro Cuore di Gesù.



Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **affinché le anime conoscano e amino di più il Sacro Cuore**”.